

# Ceva: il ritorno dei salutari bagni in Tanaro

## *Dopo un lungo periodo di grave inquinamento delle acque*

**CEVA** -(se.r.) - Una Conferenza per approfondire la cultura dell'acqua sabato scorso a Ceva, voluta dall'Associazione "Amici del Fiume" e dall'Associazione Nuotatori del Tempo Avverso", che con i rispettivi presidenti - per la prima, il professor Massimo Fagetti, e per la seconda, il dottor Roberto Giuria - hanno trattato il tema dell'acqua quale fonte di benessere per il singolo e per la comunità. Massimo Fagetti ha tenuto una interessante e brillante relazione sulla storia del Tanaro partendo dalla metà degli anni Ottanta, quando nacque "l'Associazione degli Amici del Fiume", per sollevare il problema del Tanaro che gravemente malato preoccupava non poco le Comunità della valle.

Il primo intervento trovarne la cause interpellando un laboratorio esperto in materia. Gli esperti non poterono che constatare la morte del fiume definendolo "una cloaca a cielo aperto".

Tutto per l'intossicazione che aveva distrutto ogni forma di vita acquatica, con-

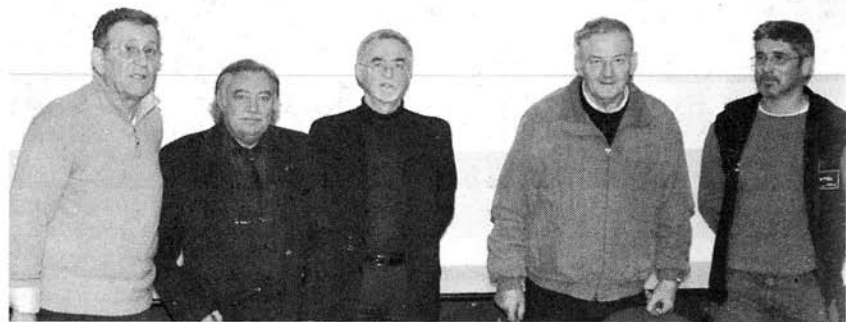
taminato i terreni adiacenti le sponde del fiume. E l'Associazione entrò in azione non per far chiudere le fabbriche inquinanti, ma per farle dotare di mezzi di depurazione adatti a far convivere le industrie con l'ambiente.

Oggi, a distanza di 25 anni il fiume Tanaro è tornato a vivere.

E divenuta l'acqua del Tanaro pulita e vivificante, ecco l'attenzione dei "Nuotatori del Tempo Avverso" che con il patrocinio del Comune di Ceva hanno voluto dar prova pratica della sua salubrità con un bagno collettivo: il "cimentato", per dimostrare che si può dare fiducia al fiume.

Così Roberto Giuria ha parlato delle proprietà salutistiche dei bagni invernali in mare e nel periodo primaverile ed estivo nelle acque ininterne più fresche di laghi e fiumi. Con i cimenti invernali è stato trovato il rimedio per affrontare e imparare a governare lo stress, scientificamente descritto nella sindrome di adattamento generale (S.G.A.).

Alla conferenza hanno par-



tecipato le autorità cittadine, il sindaco Alfredo Vizio, gli assessori Silvio Gamba e Armando Gallo con i consiglieri Giorgio Raviolo e Andrea Mozzone ai quali, le Associazioni hanno chiesto di intervenire per garantire l'accessibilità all'acqua e il monitoraggio costante del fiume, con il coinvolgimento della Protezione Civile per quanto riguarda la sicurezza e la sorveglianza. Un appello è stato anche rivolto al dirigente scolastico, professor Sandro Castagnino invitandolo a voler sensibilizzare i giovani al rispetto e alla cura

dell'ambiente, per avere inoltre un sempre nuovo ricambio generazionale.

Interessantissimo è stato anche l'intervento di Massimo Sciandra, presidente dello "Speleo Club Tanaro", che ha illustrato una caratteristica ancora poco conosciuta del nostro territorio, cioè il carsismo. Anche per gli speleologi il filo d'Arianna è l'acqua; seguendo i corsi d'acqua che corrono nelle viscere della terra hanno scoperto miriadi di percorsi sotterranei affascinanti e ricchi di messaggi sulla storia delle nostre montagne. La conferenza si è

conclusa con la promessa di perseguire gli intenti proposti con collaborazioni di associazioni e autorità del territorio. La buona riuscita di questo lavoro sarà coronata nel 2010 con la Festa del Tanaro, nella seconda domenica di settembre. Chi fosse interessato ad avere nuove notizie ed ulteriori aggiornamenti può collegarsi a: <http://www.nuotatorideltempoavverso.org/>

**Nella foto di Sergio Rizzo, i relatori della Conferenza sulla cultura delle acque**